



APRILE
2025
ANNOXXXI



ELEZIONI
RSU 2025

UN'OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

WWW.SNADIR.IT
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [2 linee r.a] - Fax
0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane
S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

ANNO XXXI
NUMERO 4
Aprile 2025

Direttore
Orazio Ruscica

Direttore responsabile
Rosario Cannizzaro

Coordinatori redazionali
Lorena Spampinato
Salvatore Cannata
Domenico Pisana

Progetto Grafico
adkdesign Milano

Progetto Grafico Copertina
Giuseppe Ruscica

Hanno collaborato
Ernesto Soccavo
Rosario Cannizzaro
Rosaria Di Meo
Sofia Dinolfo
Arturo Francesconi
Domenico Pisana

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**
Via Sacro Cuore, 87
97015 MODICA (RG)
Tel 0932 762374
Fax 0932 455328
Email snadir@snadir.it
Sito web www.snadir.it
Blog www.professioneir.it

APP Snadir
È presente nel sito
www.professioneir.it
l'applicazione gratuita di Snadir
per ricevere in modo costante e
veloce news di attualità, cultura
e informazione sindacale

Chiuso in tipografia il
7 Aprile 2025

Spedizione
in abbonamento postale

Associato all'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



SOMMARIO

EDITORIALE

01 **Elezioni RSU 2025: Un'opportunità per il futuro degli insegnanti di religione**
di Orazio Ruscica

ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **La RSU nella Scuola è una forma di tutela per tutti**
di Ernesto Soccavo

RICERCA E FORMAZIONE

04 **Studenti e intelligenza artificiale tra timori e richieste di formazione**
di Rosario Cannizzaro

06 **Argomentare le idee ovvero l'integrazione del 'debate' nella didattica**
di Rosaria Di Meo

SCUOLA E SOCIETÀ

08 **La fase dei cambiamenti dall'inverno alla primavera e i consigli degli esperti agli studenti**
di Sofia Dinolfo

10 **Educazione e collaborazione aiutano a crescere e sono "più importanti della competizione"**
di Arturo Francesconi

12 **RUBRICA: Riflessioni oltre la soglia. La globalizzazione e i suoi nodi etici nella riflessione dell'IRC**
di Domenico Pisana



ELEZIONI RSU 2025: Un'opportunità per il futuro degli insegnanti di religione

di **Orazio Ruscica**

Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU

Care colleghe, cari colleghi, dal 14 al 16 aprile 2025 si terranno le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) in ogni istituzione scolastica. Un appuntamento fondamentale per tutti i lavoratori della scuola e un'occasione cruciale per rafforzare la rappresentanza sindacale e tutelare i diritti della nostra categoria.

Le RSU rappresentano un pilastro della democrazia sindacale e costituiscono un elemento essenziale per garantire equità, trasparenza e una contrattazione efficace all'interno del comparto scuola. Partecipare attivamente al voto significa contribuire a dare forza a chi si impegna ogni giorno nella difesa dei diritti degli insegnanti e nel miglioramento delle condizioni lavorative.

Durante le passate elezioni RSU, molti insegnanti di religione candidati nelle liste GILDA UNAMS, sostenute dallo SNADIR hanno ottenuto un notevole successo elettorale. Questo risultato ha rappresentato un importante riconoscimento del ruolo professionale e culturale dei docenti di religione all'interno del sistema scolastico. In vista delle elezioni di quest'anno, cresce il numero di iscritti Snadir che hanno scelto di candidarsi, segno evidente di una comunità sempre più consapevole della necessità di una rappresentanza forte e competente.

Negli anni, l'impegno della Fgu/Snadir ha portato a significativi successi per gli insegnanti di religione, tra cui:

- Il riconoscimento del loro stato giuridico.
- La sentenza della Corte di Giustizia Europea contro l'abuso del precariato.
- L'estensione del diritto alla Carta Docente da 500 euro anche agli incaricati annuali.
- La dichiarazione di illegittimità del precariato oltre i 36 mesi da parte della Corte di Cassazione.
- L'introduzione di una procedura straordinaria per la stabilizzazione dei precari con oltre 36 mesi di servizio, con un aumento dei posti disponibili dal 50% al 70%.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno di chi ha scelto di candidarsi e di chi ha sostenuto, con il proprio voto, una rappresentanza sindacale forte e determinata. Tuttavia, il lavoro non è finito.

Restano ancora molte sfide da affrontare per garantire pari dignità e opportunità agli insegnanti di religione. Due questioni particolarmente urgenti riguardano:



• *L'assegnazione della titolarità sulla sede scolastica, per assicurare stabilità ai docenti e un rapporto continuativo con la comunità scolastica.*

• *La mobilità professionale definitiva in caso di revoca dell'idoneità all'insegnamento, per coloro ai quali venga revocata l'idoneità all'insegnamento della religione, al fine di consentire il loro definitivo transito in altri ruoli all'interno della scuola.*

Il voto alle elezioni RSU è un atto di responsabilità e partecipazione che permette di consolidare le conquiste ottenute e di affrontare nuove battaglie per migliorare la condizione lavorativa degli insegnanti di religione. Sostenere la lista GILDA UNAMS significa scegliere di continuare a lottare per il riconoscimento dei propri diritti e per un'idea di scuola fondata su trasparenza, equità e collegialità.

Nel caso in cui nella propria scuola non sia presente la lista Gilda-Unams, è fondamentale non disperdere il proprio voto. Occorre valutare con attenzione a chi affidare la propria rappresentanza, evitando di favorire chi potrebbe adottare politiche scolastiche contrarie agli interessi degli insegnanti di religione.

Il cambiamento e il miglioramento delle condizioni lavorative passano attraverso la partecipazione attiva. Ogni voto ha un valore, ogni scelta ha un impatto. Votare per la lista GILDA UNAMS significa credere in un futuro migliore per la scuola e per tutti i suoi lavoratori.

LA RSU NELLA SCUOLA È UNA FORMA DI TUTELA PER TUTTI

Si chiama Rappresentanza Sindacale Unitaria ed è un organo elettivo a favore dei lavoratori. Nella scuola si è votato per la prima volta nel dicembre 2000 e la prossima tornata elettorale è fissata per questo mese di aprile 2025. E' richiesto il voto di almeno il 50% +1 degli elettori: diversamente la RSU non si costituisce e occorrono nuove elezioni.



di Ernesto Soccavo

*Docente di discipline giuridiche
e vice segretario nazionale Snadir*

La RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria

La RSU è la Rappresentanza Sindacale Unitaria, organo elettivo posto a tutela di tutti i lavoratori. Nella scuola, si è votato per la prima volta nel dicembre 2000: la prossima tornata è fissata proprio in questo aprile 2025, quando i lavoratori, per la quinta volta, saranno invitati a scegliere i loro rappresentanti. Per validare il turno di voto, è richiesto il voto di almeno il 50% +1 degli elettori: diversamente la RSU non si costituisce e occorre indire nuove elezioni. Il compito principale della RSU è la contrattazione all'interno dell'unità scolastica, finalizzata all'assegnazione delle risorse economiche.

Composizione e Funzionamento della RSU

La RSU è composta da almeno tre persone: i candidati sono indicati in liste del sindacato ma possono anche essere non iscritti a quel sindacato, in ogni caso gli eletti rappresentano tutti i lavoratori non il sindacato nella cui lista sono stati eletti. La normativa di riferimento è l'Accordo Collettivo Nazionale Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, del 12 aprile 2022. I componenti della RSU possono anche aprire una vertenza con il dirigente scolastico e in questa funzione sono supporta-

RSU

RAPPRESENTANZA
SINDACALE
UNITARIA

Scuola



Agisce come organo unitario e decide a maggioranza se firmare o meno un accordo. Rimane in carica tre anni ma si possono verificare le dimissioni degli eletti e in questo caso si procede alla loro sostituzione. Il delegato RSU, in sede di contrattazione, agisce su un piano di parità rispetto al dirigente scolastico."



ti dalla sezione territoriale del sindacato. La RSU agisce come organo unitario e decide a maggioranza la linea di condotta e se firmare o meno un accordo; rimane in carica tre anni, ma si possono verificare le dimissioni degli eletti, in questo caso si procede alla loro sostituzione, se possibile. Il delegato RSU, in sede di contrattazione, agisce su un piano di parità rispetto al DS, senza vincolo di subordinazione (articoli 1-15 Statuto dei Lavoratori). I componenti della RSU sono, inoltre, titolari di diritti sindacali: quali l'uso della bacheca, la convocazione di assemblee e l'uso di permessi retribuiti. In contrattazione d'Istituto, dirigente scolastico e RSU, possono anche individuare alcuni criteri per articolare l'orario settimanale di servizio dei docenti.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è la persona designata all'interno della RSU per vigilare sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro. È una figura resa obbligatoria dal testo unico decreto legislativo 81/08. Tra i diritti riconosciuti al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza c'è il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto al controllo e alla verifica. Egli deve informare il dirigente scolastico dei rischi individuati affinché si intervenga tempestivamente per rimuovere eventuali situazioni di pericolo.

STUDENTI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE TRA TIMORI E RICHIESTE DI FORMAZIONE

IA (o AI se lo si legge in stile anglosassone) sta generando un crescente senso di timore tra gli studenti; chiedono a gran voce di poterla studiare a scuola. Secondo una ricerca condotta da Skuola.net in collaborazione con ELIS, 8 studenti su 10 desiderano che diventi una competenza curricolare, integrata nelle lezioni.



di Rosario Cannizzaro

Giornalista

Direttore responsabile Professione IR



Studente e Timore: L'IA tra Incertezze e Curiosità

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta generando un crescente senso di timore tra gli studenti, che, di conseguenza, chiedono a gran voce di poterla studiare a scuola. Secondo una ricerca condotta da Skuola.net in collaborazione con ELIS, 8 studenti su 10 desiderano che l'IA diventi una competenza curricolare, integrata nelle lezioni. Un dato significativo emerso dalla ricerca è l'aumento del numero di studenti 'timorosi' rispetto all'anno precedente, passando dal 50% al 60%. Questo incremento riflette una crescente consapevolezza dell'impatto potenziale dell'IA sul mondo del lavoro. Tuttavia, una parte degli studenti (30%) vede l'IA come un'opportunità per la creazione di nuove professioni.



L'80% degli intervistati ritiene che debba essere inclusa come materia obbligatoria (41%) o facoltativa (40%). Molti ne utilizzano gli strumenti come ChatGPT sia per scopi scolastici che personali. Il 51% degli intervistati dichiara di utilizzarli frequentemente e principalmente come assistente per la ricerca, compagno di studio e strumento di correzione."

L'IA come Materia Curricolare: Le Richieste degli Studenti

Indipendentemente dai timori, gli studenti chiedono che l'IA diventi oggetto di studio nelle scuole. L'80% degli intervistati ritiene che l'IA debba essere inclusa nei programmi scolastici, sia come materia obbligatoria (41%) che facoltativa (40%). Molti studenti utilizzano già strumenti di IA generativa come ChatGPT, sia per scopi scolastici che personali. Il 51% degli intervistati dichiara di utilizzare frequentemente tali strumenti, un aumento significativo rispetto al 34% dell'anno precedente. Gli studenti utilizzano l'IA principalmente come assistente per la ricerca, compagno di studio e strumento di correzione. Al di fuori della scuola, l'IA è utilizzata per ricerche, consigli pratici e creazione di contenuti multimediali.

La Formazione sull'IA: Una Necessità Urgente

Nonostante l'uso diffuso dell'IA, molti studenti non ricevono una formazione adeguata. Solo il 29% segue corsi o tutorial online, e solo 1 studente su 10 ha avuto modo di familiarizzare con l'IA a scuola. La ricerca evidenzia la necessità di integrare l'IA nei programmi scolastici per preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità del futuro. Pietro Cum, amministratore delegato di ELIS, sottolinea per questi motivi, l'importanza di rivedere i programmi didattici e di offrire percorsi di formazione adeguati sull'IA.



ARGOMENTARE LE IDEE

OVVERO L'INTEGRAZIONE DEL
'DEBATE' NELLA DIDATTICA

Si configura come discussione formale nella quale gli studenti, suddivisi in due squadre, si alternano esprimendosi su un tema assegnato dal docente. Il dibattito strutturato richiede un'accurata progettazione, l'uso di fonti documentabili e dati concreti oltre all'organizzazione dei tempi di intervento e il rispetto di specifiche regole.



di Rosaria Di Meo

Vice segretaria provinciale Snadir Messina

Il Dibattito Strutturato: Metodologia Educativa Inclusiva

Il dibattito strutturato è una metodologia educativa inclusiva che stimola l'empowerment degli studenti, educa all'ascolto attivo, promuove le relazioni interpersonali, sviluppa le competenze trasversali, rafforza la capacità di argomentare e implementa la comunicazione efficace attraverso la sfida verbale su una tematica suddivisa in tesi contrapposte. Il 'debate' si configura come discussione formale nella quale gli studenti, suddivisi in due squadre, si alternano esprimendosi su un tema specifico, assegnato dal docente. A differenza dell'informale dialogo educativo, il dibattito strutturato richiede un'accurata progettazione, l'uso di fonti documentabili e dati concreti, l'adeguata organizzazione dei tempi di intervento e il rispetto di specifiche regole che consentono un confronto ordinato e produttivo.



Fasi e Sviluppo del Dibattito

Prioritariamente ad ogni squadra si assegna una posizione che, in merito al tema proposto, può essere favorevole o contraria; in questa fase indispensabile diviene il lavoro di ricerca e pianificazione delle idee. Si procede, quindi, con la presentazione delle rispettive tesi, segue la replica e la contro-riposta durante la quale ogni partecipante deve osteggiare le argomentazioni dell'avversario rafforzando le proprie. Si sintetizzano, dunque, le posizioni e si presentano le conclusioni, riassumendo i punti più convincenti delle proprie enunciazioni. Il dibattito si conclude con la valutazione da parte di una giuria o del pubblico, momento fondamentale per riflettere su ciò che è stato efficace e su cosa migliorare.

Benefici del Dibattito nella Didattica

L'integrazione del debate nella didattica favorisce l'evoluzione del pensiero critico; migliora le competenze comunicative; incoraggia la collaborazione; facilita la gestione positiva dei conflitti e promuove il rispetto delle opinioni altrui, anche se non condivise. La metodologia didattica del dibattito strutturato costituisce un'importante opportunità educativa capace di arricchire il percorso formativo degli studenti orientandoli adeguatamente verso le sfide del nostro tempo nel quale la pluralità delle opinioni e la complessità delle problematiche richiedono un confronto aperto, informato, civile e costruttivo che contribuisce alla costruzione di una società libera e democratica.



“

La sua integrazione nella didattica favorisce l'evoluzione del pensiero critico e migliora le competenze comunicative. E in più, incoraggia la collaborazione, facilita la gestione positiva dei conflitti e promuove il rispetto delle opinioni altrui, anche se non condivise. Insomma, costituisce un'importante opportunità educativa capace di arricchire il percorso formativo.



LA FASE DEI CAMBIAMENTI DALL'INVERNO ALLA PRIMAVERA E I CONSIGLI DEGLI ESPERTI AGLI STUDENTI

Intervista a Stefania Palmisano, docente di 'Religioni nel mondo globalizzato' all'Università di Torino. Ha partecipato lo scorso dicembre al convegno promosso dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento su 'Il Senso Incantato', iniziativa del Centro per le Scienze Religiose (FBK-ISR) e del Ministero della Cultura. L'evento ha esplorato il tema dell'incanto e del disincanto nella religione.



di Sofia Dinolfo

Giornalista. Collaboratrice Snadir Vicenza

La Fase di Transizione: L'Arrivo della Primavera

Aprile dolce dormire". Mai detto è stato più azzeccato per descrivere la fase di transizione dall'inverno alla primavera. Astenia, sonno, svogliatezza, sono le caratteristiche che, a livello fisico, ci fanno avvertire l'arrivo della stagione tiepida. È questa la fase dei cambiamenti. L'innalzamento delle temperature e il cambio orario innescano la necessità del nostro corpo di adeguarsi ad un nuovo periodo: quello caratterizzato da una maggiore luce e da un'aria più tiepida. Le belle giornate, danno uno sprint a svolgere maggiori attività rispetto all'inverno, quindi, in questa fase, che possiamo definire di assestamento, si arriva alla sera più stanchi del solito. Le ore di sonno però, sono sem-

pre le stesse e questo in qualche modo incide negativamente sulla concentrazione il giorno successivo. Lo sanno bene gli studenti i quali, proprio in questo periodo, accusano maggiori difficoltà a studiare e a rimanere concentrati durante l'orario delle lezioni in classe. I ragazzi in questa fase sono tutti accomunati da un fattore comune: hanno difficoltà ad alzarsi dal letto la mattina, sono di cattivo umore e sono anche mentalmente assenti in classe. Questo momento per fortuna non dura molto, ma se si vuole evitare il rischio di farsi cogliere impreparati e munirsi dell'energia necessaria, ecco alcuni utili consigli dispensati dagli esperti.

Consigli Alimentari per Affrontare la Primavera

Gli specialisti del settore consigliano in primis di stare attenti all'alimentazione. È opportuno fare sempre colazione e non saltarla per la fretta. A questa occorre aggiungere poi la merenda durante la ricreazione con della frutta fresca o secca o con dei piccoli panini imbottiti con alimenti leggeri. Di ritorno a casa, sono sconsigliati i pasti abbondanti che appesantiscono e arrecano sonnolenza nelle ore pomeridiane. Gli esperti consigliano pasti leggeri ma frequenti. No a diete a base di carboidrati e zuccheri semplici, si invece ad un'alimentazione povera di grassi e ricca di proteine. Non devono poi mancare le vitamine e i sali minerali presenti nella frutta e nella verdura. E se l'umore va un po' giù, allora si al cioccolato fondente, ovviamente senza esagerare nelle dosi.

Attività Fisica e Movimento per Combattere la Stanchezza

Occhio alla vita sedentaria. Il corpo va tenuto in movimento con una moderata attività fisica. Lo sport è sempre un toccasana per il corpo, purché svolto in maniera corretta. Ciò vuol dire che non ci si deve immergere in attività che vanno oltre le proprie forze. Consigliate quindi corsetta, bicicletta o passeggiate, meglio se a contatto con la natura e il sole. L'esposizione ai raggi solari, infatti, contribuirebbe a migliorare l'umore e a ridurre la stanchezza. Se poi i ragazzi aggiungono la compagnia dei loro amici in queste attività, la mente ne beneficia ancor di più.

La Qualità del Sonno e la Routine Notturna

Attenzione alla qualità del sonno. Le giornate più luminose possono ingannare facendo credere che sia ancora presto per la cena e quindi per la routine che accompagna alla fase notturna. Occorre quindi fare attenzione a non cambiare, almeno durante l'anno scolastico in corso, gli orari di sempre. Prima di dormire è sempre raccomandato svolgere attività rilassanti come lo yoga o la lettura di un libro. No a smartphone e tablet che ritardano l'arrivo del sonno e incidono negativamente su una bella dormita.

“ Sono sconsigliati i pasti abbondanti che arrecano sonnolenza nelle ore pomeridiane. No a diete a base di carboidrati e zuccheri semplici e si invece ad un'alimentazione povera di grassi e ricca di proteine. Non devono poi mancare le vitamine e i sali minerali presenti nella frutta e nella verdura. E se l'umore va un po' giù, allora cioccolato fondente!



EDUCAZIONE E COLLABORAZIONE AIUTANO A CRESCERE E SONO “PIÙ IMPORTANTI DELLA COMPETIZIONE”

L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni. Affermazione di un'attualità sconvolgente sia per quanto riguarda l'umanità e sia per la vita di gruppo nelle classi. Se non crediamo di aiutare tutti a vivere meglio, arriviamo agli scenari odierni con guerre ed egoismo.



di Arturo Francesconi

Insegnante di Religione



La Filosofia di Bertrand Russell su Educazione e Collaborazione

Dice il filosofo Bertrand Russell: “L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni. Di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione”. Questa affermazione mi ha particolarmente colpito perché è di un'attualità sconvolgente sia per quanto riguarda l'umanità e sia per la vita di gruppo delle nostre classi. Se non crediamo che l'umanità sia una sola famiglia con lo scopo di aiutare tutti a vivere meglio, arriviamo agli scenari odierni con guerre fatte scaturire solo per interessi di poche nazioni o addirittura di poche persone. L'egoismo è un grandissimo male che corrode l'umanità e offusca la vista e la rende miope e incapace di vedere con chiarezza.

Competizione vs Collaborazione nel Contesto Scolastico

Riportando quanto detto sopra all'ambito scolastico, potremo osservare una classe dove al centro c'è la competizione tra gli alunni, la sfida per chi risponde prima alle domande e un'altra dove si collabora per crescere insieme. Vedremo nel primo caso il desiderio eccessivo del bel voto, della bella figura anche a scapito degli altri, nel secondo caso dei ragazzi che si aiutano, studiano insieme, imparano a cooperare. Non sempre è facile trovare quegli interessi comuni, quelle aspirazioni che permettono al gruppo di rispettarci, attendere chi fa fatica, aiutarci reciprocamente. Ma questo deve essere il fine dell'educazione: far capire la bellezza dello stare insieme senza ostacolarsi, senza vedere nell'altro il nemico.



Un'Espressione di Cooperazione Scolastica: L'Esperienza Personale

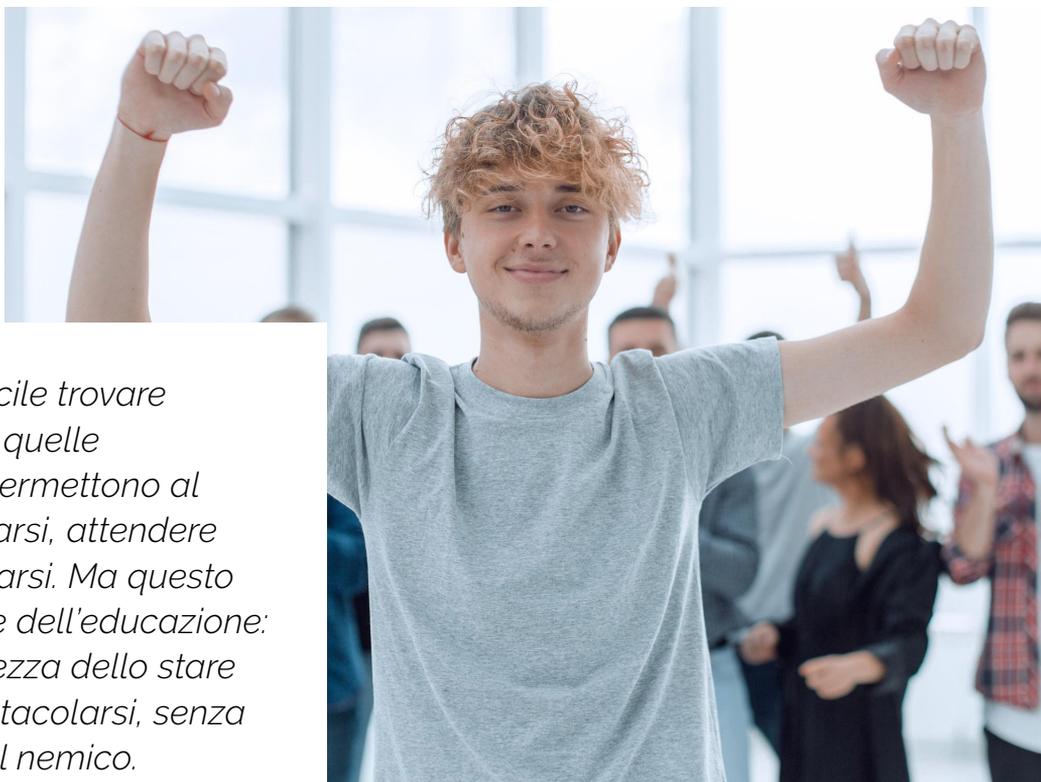
Posso raccontare gli ultimi anni del mio liceo. Una classe straordinaria dove tutti gli insegnanti venivano volentieri perché eravamo uniti, desiderosi di apprendere, di conoscere cose nuove e di condividerle insieme. Abbiamo avuto anche dei momenti difficili a causa del comportamento di un nostro compagno che poi ha cambiato scuola, ma li abbiamo superati con coraggio. Ricordo che arrivavano alunni da altre classi per chiedere come fossimo stati capaci di realizzare tutto ciò e noi non avevamo una spiegazione, ma sapevamo che ci volevamo bene e ci difendevamo reciprocamente anche di fronte ai professori.

La Cooperazione come Chiave del Successo Scolastico

Classi come queste si possono costruire anche oggi se prevale, come detto, la cooperazione sull'egoismo. Diceva Henry Ford: "Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo". Questo vale anche per la scuola!

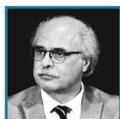


Non sempre è facile trovare interessi comuni, quelle aspirazioni che permettono al gruppo di rispettarci, attendere chi fa fatica, aiutarci. Ma questo deve essere il fine dell'educazione: far capire la bellezza dello stare insieme senza ostacolarsi, senza vedere nell'altro il nemico.



LA GLOBALIZZAZIONE E I SUOI NODI ETICI NELLA RIFLESSIONE DELL'IRC

RUBRICA *Riflessioni oltre la soglia*



di Domenico Pisana

*Coordinatore redazionale Professione IR
Dottore in Teologia Morale*



Il Significato di Globalizzazione

Nel linguaggio sociale e politico del nostro tempo c'è una parola che viene usata spesso, e molte volte con significati e prospettive diverse, e precisamente la parola globalizzazione. È opportuno, intanto, tenere presente che con il termine globalizzazione si indica, in senso ampio, il fenomeno di crescita progressiva delle relazioni e degli scambi a livello mondiale in diversi ambiti, il cui effetto principale è una decisa convergenza economica e culturale tra i Paesi del mondo.

Le Questioni Etiche della Globalizzazione

La coscienza sociale quando si accosta al fenomeno della globalizzazione è chiamata a porsi alcune domande: la globalizzazione è un bene o un male? È l'occasione di una maggiore libertà e di un benessere per i cittadini di tutto il mondo, o costituisce un pericolo perché favorisce l'omogeneizzazione culturale, l'omologazione consumistica, la fine delle particolarità culturali, dell'identità dei popoli e della ricchezza delle tradizioni locali? Sta qui il fondamentale nodo etico!

Una Visione della Globalizzazione Inclusiva e Sostenibile

Nell'IRC occorre far prendere coscienza di una visione della globalizzazione nella quale la crescita economica sia pienamente integrata con altri valori, così da diventare crescita qualitativa, quindi equa, stabile, rispettosa delle individualità culturali e sociali come pure ecologicamente so-



stenibile. Il termine 'globale', se inteso in modo coerente, deve essere "inclusivo", non "esclusivo". L'autentica globalizzazione deve fare ogni passo in grado di eliminare le persistenti sacche di emarginazione sociale, economica, culturale e politica.

Orientare la Globalizzazione verso la Solidarietà

La riflessione etica cristiana non può non sottolineare con forza la necessità di orientare la globalizzazione verso una "visione di solidarietà" da costruire attraverso una nuova cultura, nuove regole, nuove istituzioni a livello nazionale ed internazionale in grado di sostenere progetti specifici a tutela di chi potrebbe rimanere vittima di processi di emarginazione a scala planetaria, atteso, del resto, che la rapida diffusione della rivoluzione informatica e dell'informazione ha accresciuto la consapevolezza che il mondo è ormai uno spazio economico e sociale comune.

Responsabilità Etica nella Globalizzazione

Se il discorso sulla globalizzazione non vuole essere soltanto un mero argomento ideologico o uno strumento di demagogia politica, occorre una maggiore responsabilità etica da parte di tutte le istituzioni e i cittadini del mondo nonché la testimonianza di uno stile di vita che dal locale al mondiale si dimostri capace di costruire una visione solidale dei diritti per evitare diffidenze, sentimenti xenofobi e politiche reazionarie.

Il Villaggio Globale e il Rispetto delle Diversità

Questa è la strada da perseguire perché il 'villaggio globale' non sia recepito come una omologazione ma una possibilità di crescita e di sviluppo, dove il rispetto della diversità dei territori, delle culture, delle identità sia armonizzato con la visione planetaria dell'esistenza, evitando in tal modo il rischio che la globalizzazione si trasformi in uno strumento di potere nelle mani di pochi anziché essere un'occasione di crescita e benessere per tutti.



Se il discorso sulla globalizzazione non vuole essere soltanto un argomento ideologico o uno strumento di demagogia, occorre una maggiore responsabilità etica di istituzioni e dei cittadini del mondo e la testimonianza di uno stile di vita che si dimostri capace di costruire una visione solidale dei diritti

**INFO**

TEL. 06/62280408
 FAX. 06/81151351
 MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

ORARIO APERTURA UFFICI**Segreteria nazionale Roma :**

mercoledì e giovedì
 • **pomeriggio : ore 14,30 / 17,30**

Sede legale e amministrativa Modica:

lunedì, mercoledì e venerdì
 • **mattina : ore 10,30 / 13,00**
 • **pomeriggio : ore 14,00 / 18,00**

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.
 Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:
 340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
 349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;
 329/0399659.

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI**ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736**

CHIETI - PESCARA: **TASTO 1** - pescara@snadir.it
 TERAMO: **TASTO 3** - teramo@snadir.it

BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794

MATERA: Via degli Aragonesi, 32B - 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768

CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 - 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** - catanzaro@snadir.it
 COSENZA: - **TASTO 2** - cosenza@snadir.it
 REGGIO CALABRIA: - **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742

CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 - 80053 - **TASTO 6** - campania@snadir.it
 AVELLINO: **TASTO 1** - avellino@snadir.it
 BENEVENTO: **TASTO 2** - benevento@snadir.it
 CASERTA: Via F. Iodice, 42 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** - caserta@snadir.it
 NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 - 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** - napoli@snadir.it
 SALERNO: Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** - Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743

BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** - bologna@snadir.it
 FERRARA: **TASTO 2** - ferrara@snadir.it
 FORLÌ - CESENA: **TASTO 3** - forlicesena@snadir.it
 MODENA: **TASTO 4** - modena@snadir.it
 PIACENZA: **TASTO 5** - bologna@snadir.it
 REGGIO EMILIA: **TASTO 6** - reggioemilia@snadir.it

FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754

FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** - friuliveneziagiulia@snadir.it

LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745

FROSINONE: **TASTO 1** - frosinone@snadir.it
 LATINA: **TASTO 2** - latina@snadir.it
 ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 - **TASTO 3** - Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it
 VITERBO: **TASTO 4** - viterbo@snadir.it

LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793

GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 - 16132 - **TASTO 1** - genova@snadir.it

LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761

BERGAMO: **TASTO 8** - Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) - bergamo@snadir.it
 BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 - 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 2** - brescia@snadir.it
 COMO - SONDRIO: Via Carloni, 4 - 22100 COMO (CO) - **TASTO 6** - como-sondrio@snadir.it
 CREMONA: **TASTO 4** - cremona@snadir.it
 LECCO: **TASTO 7** - lecco@snadir.it
 LODI: **TASTO 9** - lodi@snadir.it
 MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis - Via Leopoldo Pilla, 50 - 46100 - **TASTO 5** - mantova@snadir.it
 MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) - Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) - 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 - fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it
 MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 - 20090 - **TASTO 8** - monzabrianza@snadir.it
 PAVIA: **TASTO 9** - pavia@snadir.it
 VARESE: **TASTO 3** - varese@snadir.it

MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736

ANCONA: **TASTO 4** - ancona@snadir.it

MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794

ISERNIA: Via Pretorio, 6 - 86079 VENAFARO (IS) - **TASTO 2** - Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

**Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir**

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746

TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" - 10121 - **TASTO 1** - torino@snadir.it

PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748

ALTAMURA: Strada privata stasolla, 12 - 70022 - **TASTO 7** - Tel: 3290019128 - 3518766340 - puglia@snadir.it
 BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA - 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** - bari@snadir.it
 BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA - 76121 - **TASTO 2**
 BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
 ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
 BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 - 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** - brindisi@snadir.it
 FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 - 71123 - **TASTO 4** - foggia@snadir.it
 LECCE: **TASTO 5** - lecce@snadir.it
 TARANTO: Via Vittorio Alfieri, 9 - 74021 CAROSINO - **TASTO 6** - taranto@snadir.it

SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749

CAGLIARI: Via Centrale, 32 - 09040 GUAMAGGIORE (SU) - **TASTO 1** - Tel.070/2348094- cagliari@snadir.it
 NUORO: **TASTO 2** - nuoro@snadir.it
 ORISTANO: **TASTO 3** - oristano@snadir.it
 SASSARI: **TASTO 4** - sassari@snadir.it

SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752

AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 - 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** - Tel:0922/613089 - agrigento@snadir.it
 CALTANISSETTA - ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** - caltanissetta-enna@snadir.it
 CATANIA: Corso Italia, 69 - 95129 - **TASTO 3** -tel: 095/373278 - catania@snadir.it
 MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 - 98123 - **TASTO 4** - Tel: 0909412249 - messina@snadir.it
 PALERMO: Via Oreto, 46 - 90127 - **TASTO 5** - Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it
 RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** - Tel:0932/762374 - ragusa@snadir.it
 SIRACUSA: Via Siracusa, 119 - 96100 - **TASTO 7** - siracusa@snadir.it
 TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 - 91100 - **TASTO 8** - Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753

AREZZO: **TASTO 1** - arezzo@snadir.it
 FIRENZE: **TASTO 2** - firenze@snadir.it
 GROSSETO: **TASTO 3** - grosseto@snadir.it
 LIVORNO: **TASTO 4** - livorno@snadir.it
 LUCCA: **TASTO 5** - lucca@snadir.it
 PISA: Via Studiati, 13 - 56100 - **TASTO 6** - Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it
 PRATO: **TASTO 7** - prato@snadir.it

VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754

PADOVA - ROVIGO: Via Foscolo, 13 - 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** - padova-rovigo@snadir.it
 TREVISO: **TASTO 2** - treviso@snadir.it
 VENEZIA - BELLUNO: Via G. Rossini, 5 - 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it
 VERONA: Via Guglielmi, 5 c/o ACLI - 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** - verona@snadir.it
 VICENZA: Viale Astichello, 132 - 36100 - **TASTO 5** - Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754

TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 - 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** - trento-bolzano@snadir.it

UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736

PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**
 TERNI: **TASTO 6** - terni@snadir.it